

Nota integrativa

PAGINA BIANCA

Parte A Criteri di valutazione

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Sezione 2 - Impresa capogruppo o banca comunitaria controllante

Sezione 3 - Gestioni per conto dello Stato

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PAGINA BIANCA

Sezione 1 - L'illustrazione dei criteri di valutazione

PAGINA BIANCA

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. Per quelli vantati nei confronti di controparti estere non coperti da specifiche garanzie si è provveduto ad una prudente valutazione del rischio generico commisurato all'apprezzamento del "rischio Paese".

Il saldo esposto è comprensivo degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio. Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'importo da regolare.

2. TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

2.1 Titoli immobilizzati

I titoli di proprietà che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono quelli destinati ad essere mantenuti in portafoglio fino alla loro naturale scadenza. Infatti i titoli obbligazionari dei Mediocrediti meridionali sono sottoscritti in corrispondenza di operazioni di rifinanziamento a favore di piccole e medie imprese, mentre gli altri titoli costituiscono investimenti del fondo integrazione pensioni e, in minima parte, del fondo trattamento di fine rapporto. Inoltre sono mantenuti quale stabile investimento i titoli assegnati all'Istituto a rimborso di crediti d'imposta nonché un prestito obbligazionario convertibile emesso dalla controllata Sofipa Spa.

I titoli sono tutti valutati al costo di acquisto rettificato come segue: le differenze tra i costi di acquisto e valori di rimborso alla scadenza per i titoli acquistati "sotto la pari" sono portate in aumento degli interessi nominali in applicazione del principio di competenza economica; è stato altresì tenuto presente quanto previsto dal D.L. 25/2/95, n. 48. Per i titoli acquistati "sopra la pari" la differenza è addebitata al conto economico in un'unica soluzione nell'esercizio di acquisto del titolo, così come consentito dal comma 5 dell'art. 18 del Decreto 87/92, in base al principio della prudenza.

Il saldo esposto è comprensivo degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

2.2 Titoli non immobilizzati

I rimanenti titoli, tutti non quotati, costituiscono il portafoglio non immobilizzato e sono valutati al valore di presunto realizzo, desunto dalle quotazioni ufficiosi di mercato che per l'anno '94 sono risultate inferiori al costo.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni, tutte in società con azioni non quotate, sono iscritte al costo eventualmente ridotto in relazione a perdite di valore ritenute durevoli.

4. ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

Le attività e passività denominate in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

Ad una operazione di raccolta in divisa non correlata ad una erogazione in valuta, è stato associato un contratto di Domestic Currency Swap finalizzato alla copertura del rischio di cambio mediante fissazione del tasso di cambio a scadenza. Per tale operazione sono registrati in conto economico, tra gli interessi, i differenziali attivi e passivi di interesse e/o di capitale, ricorrendo anche, per le operazioni non regolate alla data di chiusura del bilancio, all'iscrizione di ratei attivi e passivi. Gli adeguamenti cambio relativi all'operazione di raccolta e al contratto di Domestic Currency Swap sono calcolati con riferimento al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, in applicazione del principio della "coerenza valutativa".

I finanziamenti in lire erogati a fronte di provvista BEI e CECA in valuta sono valutati al cambio di fine anno in quanto prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio della lire con una determinata valuta o paniere di valute. Le differenze di cambio a carico del Tesoro sono iscritte alla voce "Altre attività".

I proventi e gli oneri derivanti dalle operazioni di provvista e di impiego in valuta sono rilevati a conto economico al momento della negoziazione.

I saldi esposti sono comprensivi degli interessi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate ai sensi delle Leggi n. 576/75, n. 72/83, n.413/91 e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in relazione alla loro prevista utilità futura, in quote costanti, in un periodo di cinque anni, ad eccezione delle spese in acquisto di software (tre esercizi).

7. ALTRI ASPETTI

Il fondo per il trattamento di fine rapporto del personale viene determinato in conformità alle disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Il fondo di quiescenza rappresenta il debito maturato alla data di bilancio per pensioni integrative ed è determinato sulla base di una perizia attuariale effettuata da un professionista.

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi eventuali insiti nella massa dei crediti erogati direttamente; non è stato quindi portato a rettifica delle poste patrimoniali.

PAGINA BIANCA

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

PAGINA BIANCA

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono stati effettuati accantonamenti o rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie

PAGINA BIANCA

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA